MARTINA FRANCA

è una cittadina trecentesca che sorge nel bel mezzo della Valle d'Itria e che ricade nel territorio comunale il [Bosco delle Pianelle](#). Frequentata già dal neolitico, a fondarla fu il principe di Taranto Filippo I d'Angiò. La città è nota per la sua architettura barocca e per il festival musicale della **Valle d'Itria**.

VILLA COMUNALE E CHIESA DI S. ANTONIO

Il centro cittadino è rappresentato da piazza XX Settembre, sulla quale si affaccia la **Villa Comunale**, un tempo giardino del convento delle Grazie. Al lato della villa sorge la quattrocentesca **Chiesa di S. Antonio**; con la facciata neoclassica realizzata nel 1835, conserva al suo interno due sculture di Stefano da Putignano.

PALAZZO DUCALE

Attraversando un arco si giunge nel centro storico nel quale svetta il **Palazzo Ducale**, che attualmente ospita il Municipio, costruito nel 1668 su di un preesistente castello. Colpisce l'**alta facciata barocca** a due piani divisi da una lunga balconata. Di notevole importanza le sale del Mito, della Bibbia e dell'Arcadia completamente affrescate. Palazzo Ducale ospita anche il Museo del Bosco delle Pianelle.

BASILICA DI S. MARTINO

Prendendo corso Vittorio Emanuele si staglia davanti agli occhi un'altra facciata barocca, si tratta della **Basilica di S. Martino**, costruzione della metà del '700, sulla quale spicca il bel portale sormontato dal gruppo scolpito di S. Martino ed il povero. L'interno è a croce latina ad unica navata, riccamente decorato, molto bello l'altare maggiore ai cui lati vi sono due statue di marmo della Carità e della Maternità.

La principale chiesa della città di **Martina Franca** è sicuramente quella dedicata a **San Martino**, dal 22 aprile 1998 elevata alla dignità di **Basilica Minore**, come stabilito da *Papa Giovanni Paolo II*.

Questo incredibile monumento, tuttavia, conserva tra la sua maestosità un altro grande primato: quello di essere riconosciuto dall'UNESCO come **monumento messaggero di cultura di pace**.

LA STORIA DELLA BASILICA

La storia della *basilica* nasce nel lontano 1747, quando fu edificata utilizzando gli spazi della *precedente chiesa di stile tardo romanico*, così come documentato in una pergamena del 1348 nell'*Archivio Capitolare*.

Se la conferma scritta non dovesse essere abbastanza, è possibile ammirare **antichi resti della preesistente struttura** nell'ancora visibile torre campanaria e parte della sagrestia.

Come tipico delle strutture pugliesi particolarmente datate, la basilica subì numerose trasformazioni nel corso dei secoli, avvenute dagli inizi del *Cinquecento* fino alla metà del *Settecento*, quando l'arciprete Isidoro Chirulli decise di demolire l'antica struttura per sostituirla con una dallo stile tipicamente architettonico e tardo barocco.

Oltre che a un proprio gusto personale, questa decisione si rese necessaria in seguito al danneggiamento provocato dal terremoto del 20 febbraio 1743, motivo per il quale fu poi deciso di rendere la **basilica moderna** secondo lo stile di quel tempo, che è appunto quello del **barocco**.

La nuova basilica di San Martino

E così, dopo 30 anni di lavoro, la nuova veste della basilica di San Martino fu consacrata il 22 ottobre del 1775. A partire da quel momento in poi, dunque, non sono più state effettuati sostanziali modifiche ma solamente dei **restauri periodici**.

Facciata

A primo impatto ciò che affascina maggiormente della chiesa è sicuramente la sua *alta e maestosa facciata*. Questa, di ben 37 metri, è impostata su due ordini architettonici i cui elementi ornamentali sono scolpiti nella pietra bianca locale e caratterizzati dalla presenza della scultura di Giuseppe Morgese che ha raffigurato **San Martino che dona il mantello al Povero**.

Interni barocchi

La vera meraviglia, però, è tutta al suo interno, tipicamente *barocco*. L'elemento che predomina all'interno della **struttura a croce latina** è sicuramente la luce. Solamente una visita più attenta potrà poi rivelare gli innumerevoli **tesori** custoditi al suo interno, a partire dalla *scultura del Patrono* della città a finire a quella in legno d'ulivo del *Cristo alla Colonna*, un'opera dei primi decenni del XVII secolo.

ALTRE BELLEZZE DI MARTINA FRANCA

Merita una passeggiata **via Cavour**, forse la strada più caratteristica della città, su di essa si affacciano numerosi palazzi barocchi. Molto bella ed elegante la **Chiesa di S. Domenico**, costruita su un preesistente edificio romanico nel 1750. Immediatamente fuori le mura del centro storico vi è la bella **Chiesa del Carmine** che al suo interno conserva una stata di Santa Maria della Misericordia attribuita a Stefano da Putignano.

Tutte le estati, ormai da oltre 40 anni, Martina Franca diventa la capitale pugliese del Belcanto, si tiene infatti da metà luglio a metà agosto il **Festival della Valle d'Itria**, rivolto agli appassionati di musica lirica e sinfonica.

IL CAPOCOLLO

Questo caratteristico borgo della Valle d'Itria, oltre alle numerose bellezze architettoniche, è anche conosciuto in quanto culla della produzione di uno dei prodotti tipici dell'intera regione: il **Capocollo di Martina Franca**.

Scopri di più su: [Capocollo di Martina Franca, salume dal sapore della Valle d'Itria](#)

Palazzo dell'Università

Durante il Medioevo, il Palazzo dell'Università era sede del parlamento locale, il quale era un insieme di cittadini, con parità di diritti e senza distinzioni sociali, che si riunivano per parlare ed affrontare i problemi di interesse comune. Era una fondamentale istituzione politica che Ferdinando d'Aragona, re di Napoli, concesse a Martina per garantire una giusta amministrazione delle risorse della città.

Torre civica

La Torre Civica, costruita nel 1734, è una torre a pianta quadrata su quattro livelli, ognuno con caratteristiche architettoniche e decorative diverse. Il primo livello ha, agli angoli, colonne rotondeggianti e, sulla facciata, una meridiana. Sul secondo livello si trovano una coppia di paraste

con al centro un balconcino con timpano spezzato e curvo. Sul terzo livello si trova un orologio di forma rotonda e, sull'ultimo piano, la torretta con quattro archi ai lati.

Portici

Piazza Maria Immacolata, nota come i Portici, è un largo spazio semiellittico di stile neoclassico con una struttura semicircolare, contraddistinta da un susseguirsi di tredici arcate.

Il Palazzo Ducale

Il Palazzo Ducale fu fatto costruire da Petraccone V Caracciolo nel 1668, sul sito dove sorgeva un antico castello medievale costruito, nel 1388, da Raimondo Orsini del Balzo, principe di Taranto e conte di Lecce e di Martina. Il progetto del palazzo fu opera dall'architetto Giovanni Andrea Carducci e avallato da Gianlorenzo Bernini.

Il Palazzo Ducale è oggi la sede del municipio di Martina Franca e della Biblioteca Comunale. All'interno si trovano delle sale riccamente decorate che si possono visitare.

Palazzo Recupero/Magno

Il Palazzo Recupero, realizzato tra la fine del XVIII secolo e l'inizio del XIX secolo, è diviso, orizzontalmente, in tre livelli separati da marcapiani con cornici sporgenti e, verticalmente, da paraste in pietra. I balconi al piano superiore sono elaborati e artisticamente molto interessanti.

Palazzo Fanelli/Torricella

Palazzo Fanelli fu costruito nel 1748 da Ambrogio Fanelli, soprintendente dei lavori di Palazzo Ducale. È un palazzo dallo stile sobrio, con un cornicione marcapiano che lo divide per lungo e con delle paraste con capitelli.

Palazzo Ancona

Palazzo Ancona è un palazzo del XVIII secolo caratterizzato da un portale con due colonne riccamente elaborate e con, al di sopra, un balcone in ferro battuto. Sulla chiave di volta si trova, inserito in una conchiglia, un mascherone apotropaico.

La Chiesa di San Domenico

La Chiesa di San Domenico fu eretta tra il 1746 e il 1750, su una preesistente costruzione romanica, dedicata a San Pietro. I lavori di costruzione della chiesa furono attuati da Calmerio del Vecchio e Michele Cito. Del Vecchio adottò molti dei canoni tipici del barocco leccese nella costruzione di questa chiesa. La chiesa è ornata da una ricca facciata barocca e contiene la bellissima "Madonna del Rosario".